



GRUPPO  
IntesaSanpaolo

FisacInform@

### **NUOVE MISURE DI SICUREZZA?**

Il 22/5/2009 siamo stati convocati su iniziativa dell'Azienda per comunicazioni inerenti alla sperimentazione di nuovi sistemi di sicurezza, S.C.I.F. e G.S.S., dopo un periodo caratterizzato da 8 rapine in Città di cui ben 6 ai danni di nostri sportelli ( in 23 giorni, dal 30 aprile al 22 maggio 2009)!

#### **S.C.I.F. (Stewart Controllo Ingressi Filiale)**

Lo S.C.I.F. è un servizio di guardia in divisa disarmata effettuato da "operatori di sicurezza", con formazione e competenza specifiche in materia, resi dalle attuali Società fornitrici di guardie armate. Deve raccordarsi, supportare e coadiuvare il Direttore della Filiale (oggi la guardia classica si relaziona con la propria Centrale Operativa). Le mansioni, oggetto di modifica in quanto relative ad attività sperimentale per una figura nuova senza alcuna configurazione di Legge, sono "attività di interdizione e monitoraggio delle anomalie sospette per la sicurezza". Dovrebbe occuparsi di tutto quello che riguarda la sicurezza: gestione bussole ed ingresso, monitoraggio utenti, ispezione locali ecc. Le Filiali considerate ad alto rischio sarebbero escluse dall'innovazione e manterrebbero gli attuali sistemi di sicurezza. Secondo la Direzione Sicurezza il giudizio dei Direttori delle Filiali interessate è stato positivo. Per quanto a nostra conoscenza gli operatori, come abbiamo segnalato, non avevano formazione e competenza specifiche.

#### **G.S.S. (Global Security System)**

Si tratta di un sistema di controllo, monitoraggio, collegamento ed elaborazione dei vari apparati di sicurezza presenti, accessibile al Direttore della Filiale o suo delegato, collegato ad una Centrale operativa di vigilanza a distanza tramite maxi schermo all'interno della Filiale che renderà visibile, a Colleghi ed Utenti, la c.d. Guardia Virtuale. La quale, a sua volta, tramite collegamento elettronico e video sulle aree a disposizione del pubblico, potrà verificare con tempestività che non si verifichino episodi anomali o malfunzionamenti dei dispositivi di sicurezza e agire di conseguenza ( gestire a distanza la videoregistrazione, la gestione del contante, i sistemi antirapina, i sistemi di ingresso, i mezzi forti, ATM e Aree Self, impianti antifurto/antintrusione manlevando e sollevando il Personale da tali attività).

L'accelerazione nei tempi della sperimentazione ci induce a dubitare dei concreti benefici per i Colleghi ed anzi temiamo l'aggiunta di ulteriori responsabilità ed oneri in un contesto complesso e ancora incerto rispetto a compiti e responsabilità.

Le pur legittime e rispettabili dichiarazioni della Direzione Sicurezza circa la riduzione del rischio rapina correlata alla facile ed immediata disponibilità di bottini con importi medi ancora troppo elevati (sintomo, per l'Azienda, di una riduzione ancora insufficiente del contante da gestire) non ci convince. Purtroppo le esigenze commerciali di acquisizione e mantenimento della Clientela prevalgono spesso anche su quelle di sicurezza e l'Azienda, di cui sono parte sia la Direzione Sicurezza che le varie funzioni commerciali, non può non sapere.

Non possiamo che ribadire alcune nostre considerazioni e perplessità:

- articoli di stampa che riportavano anche dati degli Organi di Stato preposti alla sicurezza pubblica, evidenziavano che il rapinatore medio è spesso improvvisato e sotto effetto di stupefacenti, si accontenta di bottini esigui e quindi la sicura soluzione al problema non può essere in via quasi esclusiva un bottino medio più basso, come è sembrato trasparire dalle dichiarazioni della Direzione Sicurezza.

- La classificazione dell'Azienda che ricomprende nelle Filiali a basso/medio rischio sportelli plurapinati nonché la sostituzione del servizio di guardia fissa con i nuovi sistemi di sicurezza in punti operativi in zone della città a maggior rischio criminale (come riportato su articoli di stampa) non ci sembra adeguata.

**Mentre appare** lampante l'evidenza di settanta rapine nella nostra Area in un biennio che, in un solo caso, sono avvenute con la presenza di guardia fissa.

La sperimentazione di "laboratorio" dei nuovi sistemi di sicurezza, annunciata e realizzata, a partire dal 23 marzo su solo 3 Filiali non interessate recentemente di eventi criminosi, come comunicato nell'incontro del 22 maggio, sarà estesa su altre 23 Filiali nella nostra Area (50 di cui 35 con guardia fissa in tutta Italia), di cui 19 (83% del totale "sperimentale") perderanno il servizio di guardia fissa e solo 4 avranno un incremento delle misure di sicurezza, peraltro solo con il sistema c.d. di guardia virtuale, denominato G.S.S., con le seguenti modalità:

Introduzione S.C.I.F.

Dal 3/6: C.so Magenta 32, Via Cimarosa 4, Filiale Milano 2 ex Sanpaolo, Filiale Milano 4 ex Sanpaolo.

Dal 4/6: Via Lorenteggio 70, P.le Susa, V.le Cassala 22/2

Introduzione G.S.S.

Entro il 31/7/2009: C.so P.ta Nuova 7, C.so Garibaldi 86, Foro Buonaparte 35; P.za San Babila 2/8 più altre 12 Filiali

Pertanto, pur l'Azienda esercitando il suo legittimo ed unilaterale potere decisionale in materia di ricerca e sperimentazione di nuovi sistemi di sicurezza, e pur valutando la possibile utilità dei nuovi sistemi (se non utilizzata in via prevalente per la sostituzione del servizio di guardia fissa, nella nostra Area, uno dei più efficaci deterrenti come dimostrato dall'esperienza sul campo), abbiamo evidenziato la nostra contrarietà all'attuazione dell'iniziativa con queste modalità e le nostre forti perplessità e preoccupazioni per la sicurezza di Colleghi.

E' comunque prevalente l'interesse a trovare soluzioni reali e pertanto continueremo il confronto con l'Azienda. Ma, dopo la particolare recrudescenza di eventi criminali del mese di maggio e alla vigilia del periodo di "sperimentazione" più estesa nel periodo di ferie estive, come è noto particolarmente delicato per la sicurezza, aumenteremo il livello di attenzione sulle Filiali (in particolare quelle oggetto della sperimentazione o già oggetto di rapine), dichiarandoci sin d'ora disponibili a confrontarci con i Colleghi per cercare tutte le possibili soluzioni al problema. Per cominciare valuteremo nei fatti le aperture annunciate dalla Direzione Sicurezza per le Filiali più recentemente e ripetutamente oggetto di eventi criminosi. Siamo certi che l'Azienda vorrà continuare a porre in essere tutte le migliori misure di sicurezza possibili per garantire l'incolumità di Colleghi e Clienti da eventuali atti violenti conseguenti a eventi criminosi, una delle maggiori responsabilità sociali di un'Impresa Bancaria .

RSA FISAC/CGIL AREA DI MILANO CITTA'